



SU

STUDIO —
LEGALE —
INTEGRATO

NEWSLETTER

2/2023

Coordinatore: Avv. Antonio Costa



SLI

STUDIO
LEGALE
INTEGRATO

EARLY WARNING E CONTROLLO SOCIETARIO

di Margherita Mininni

La forma societaria della Società a Responsabilità Limitata si è sempre caratterizzata per la non obbligatorietà di predisposizione del sistema di controlli interni, il che rendeva tale forma particolarmente appetibile. Tutto ciò è cambiato nel momento in cui è entrato in vigore il Codice della Crisi, in particolare l'art. 379 co.3, con il quale il Legislatore ha modificato l'art. 2477 c.c.. L'articolo, così come modificato, statuisce che la nomina dell'organo di controllo e/o del revisore legale dei conti è obbligatoria nel caso in cui la società: è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti; ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei limiti (totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità).

L'originaria versione dell'articolo 379 co.3 CCII prevedeva che le S.r.l. già costituite, al ricorrere delle condizioni dell'art. 2477 c.c. dovevano provvedere entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della norma. Successivamente è stato sostituito il termine "entro nove mesi" con l'espressione "entro la data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019", nuovamente sostituita da "bilanci relativi all'esercizio 2021".

Nel 2021 si assiste all'ennesima proroga del termine per la nomina degli organi di controllo, consentendo alle società che non vi avessero già provveduto, di differire la possibilità di effettuare la nomina alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, vale a dire nel corso del 2023.

Nonostante le numerose proroghe del termine per adempiere a questo obbligo di legge, il Legislatore e la Giurisprudenza confermano la fondamentale importanza di una tale previsione, nell'ottica di predisporre un sistema di controllo sempre più pregnante dell'attività dell'impresa per garantire la tempestiva rilevazione di segnali di crisi della stessa e la conseguente risoluzione.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE: IL MODELLO 231

di Miriana Vairo

Un Modello 231 è un sistema di organizzazione e controllo adottato dalle aziende italiane, che ha come obiettivo prevenire la commissione di reati aziendali. Questi reati possono essere commessi da dipendenti, collaboratori, soci, amministratori, o da terze parti in relazione con l'azienda stessa. Il Modello 231 prevede una serie di regole, procedure e misure preventive che l'azienda deve adottare per prevenire e contrastare la commissione di reati aziendali. Inoltre, il Modello 231 prevede anche l'adozione di strumenti di controllo e di vigilanza che permettono di individuare tempestivamente eventuali violazioni e di sanzionarle. Questo modello di organizzazione e controllo prevede che l'azienda si doti di un sistema di regole e di procedure che consentano di prevenire la commissione di reati, quali la corruzione, la frode, il riciclaggio di denaro, l'usura, la truffa, il peculato, la violazione del diritto d'autore, etc.

Perché dotarsi di un Modello 231?

- **Prevenzione dei reati:** adottare un Modello 231 significa dotarsi di regole e procedure che mirano a prevenire la commissione di reati aziendali. Ciò può ridurre il rischio di sanzioni penali per l'azienda e per i suoi rappresentanti.

- **Miglioramento dell'immagine dell'azienda:** l'adozione di un Modello 231 può essere un segnale di responsabilità e di attenzione alle tematiche etiche e sociali. Questo può migliorare l'immagine dell'azienda agli occhi dei suoi stakeholder (clienti, fornitori, investitori, dipendenti, etc.).
- **Adempimento di obblighi normativi:** in alcuni casi, l'adozione di un Modello 231 è obbligatoria per legge. Ad esempio, per le società quotate in borsa, l'adozione del Modello 231 è prevista dal Testo Unico della Finanza.
- **Riduzione del rischio di frodi interne:** il Modello 231 prevede l'adozione di strumenti di controllo e di vigilanza che possono ridurre il rischio di frodi interne da parte di dipendenti o collaboratori.

In sintesi, dotarsi di un Modello 231 può essere un'opportunità per migliorare la gestione e l'immagine dell'azienda, nonché per adempiere agli obblighi normativi e prevenire la commissione di reati aziendali. Il Modello 231 si applica a tutte le aziende italiane, indipendentemente dalla loro forma giuridica e dalla loro dimensione, e prevede che l'azienda nomini un Organismo di Vigilanza, che ha il compito di monitorare l'efficacia del Modello 231 e di segnalare eventuali violazioni.

Inoltre, il Modello 231 prevede anche la formazione del personale dell'azienda sui temi della prevenzione della criminalità aziendale e l'adozione di specifiche misure di controllo e di vigilanza, quali ad esempio la verifica dei curriculum dei dipendenti, l'adozione di sistemi di whistleblowing, l'analisi dei flussi finanziari, etc.

L'adozione del Modello 231 comporta anche la definizione di una serie di sanzioni interne per i dipendenti e per i rappresentanti dell'azienda che violino le regole e le procedure previste dal modello. In questo modo, l'azienda può dimostrare di aver adottato misure efficaci per prevenire la commissione di reati e può beneficiare di una riduzione delle sanzioni in caso di violazione. In conclusione, il Modello 231 è un sistema di organizzazione e controllo che consente alle aziende di prevenire la commissione di reati aziendali e di adempiere agli obblighi normativi previsti dalla legge italiana. L'adozione di questo modello può comportare numerosi benefici per l'azienda, quali ad esempio la riduzione del rischio di sanzioni, il miglioramento dell'immagine aziendale e la riduzione del rischio di frodi interne. Lo Studio Legale Integrato vanta una grande esperienza nell'implementazione e nell'implementazione del Modello 231, con la possibilità di approntare percorsi su misura in ogni aspetto: dalla formazione di dipendenti e dirigenti, alla consulenza sull'applicazione del modello già presente. Qualora necessitaste di ulteriori informazioni, non esitate a contattarci.

LA TASSAZIONE DEL FINANZIAMENTO DEI SOCI

di Enrica Carracini



SLI

STUDIO —
LEGALE —
INTEGRATO

La Cassazione ha recentemente emanato una sentenza (Sent. n. 11276 del 2021) molto importante, avente ad oggetto la tassazione del finanziamento dei soci alle società.

La sentenza è stata accolta con grande attenzione da parte degli esperti del settore, in quanto comporta significative conseguenze a livello contributivo sul finanziamento dei soci, in particolare, nel caso in cui il finanziamento stesso sia previsto all'interno del verbale di assemblea in cui viene aumentato il capitale sociale.

La decisione è stata presa in seguito al ricorso presentato da un'azienda contro l'Agenzia delle Entrate la quale aveva richiesto il pagamento di imposte sul finanziamento ricevuto dai soci, e prevede che, nel caso in cui detto finanziamento sia enunciato all'interno del verbale di assemblea, sarà sottoposto all'imposta di registro pari al 3%.

La sentenza è di grande importanza per le imprese che ricevono finanziamenti dai propri soci, poiché chiarisce in modo definitivo le condizioni in cui tali finanziamenti devono essere considerati tassabili.

Secondo la Suprema Corte, solo nel caso in cui il finanziamento dei soci non fosse verbalizzato ma frutto di un accordo verbale tra soci e società, lo stesso sarebbe esonerato dalla tassazione da enunciazione.

Tutto ciò premesso, sono ancora molte le zone grigie e le questioni irrisolte, pertanto, attenderemo ulteriori interventi da parte della giurisprudenza, sempre tenendo aggiornati i nostri lettori.

SANZIONI TRIBUTARIE: LA CRISI DI LIQUIDITA' PUO' COSTITUIRE CAUSA DI FORZA MAGGIORE?

di Vittorio Aveta

In generale, la mancanza di liquidità non costituisce una causa di forza maggiore, poiché la liquidità è considerata un aspetto gestionale e finanziario che è sotto controllo dell'impresa o del soggetto interessato.

È necessario chiarire pertanto il concetto di forza maggiore. Per forza maggiore si fa riferimento ad eventi imprevedibili e inevitabili, che si verificano al di fuori del controllo dell'impresa o del soggetto interessato (come ad esempio: terremoti, inondazioni, guerre ecc).

È importante notare che, in ambito giuridico, la questione della mancanza di liquidità come causa di forza maggiore è stato oggetto di dibattito e di varie pronunce giurisprudenziali. In particolare, la giurisprudenza maggioritaria, ritiene che la sussistenza di una situazione di illiquidità o di crisi aziendale non costituisca, di per sé, forza maggiore ai fini dell'operatività della causa di non punibilità di cui al D.Lgs. n. 472 del 1997, art. 6, comma 5.

Nel dettaglio, in tema di sanzioni tributarie, tenuto conto che il diritto sanzionatorio ha natura punitiva, la forza maggiore va intesa secondo l'accezione penalistica, e va quindi riferita a un avvenimento imponderabile che annulla la signoria del soggetto sui propri comportamenti, elidendo il requisito della coscienza e volontarietà della condotta.

Proprio all'inizio di quest'anno la Suprema Corte, in tema di sanzioni tributarie, ha stabilito che l'illiquidità societaria per mancato pagamento dei crediti vantanti verso enti pubblici non costituisce causa di forza maggiore impeditiva del versamento delle imposte dovute (Cass. Civ. sez. VI - 5, Ordinanza, 16/01/2023, n. 987), andando così a confermare l'orientamento giurisprudenziale maggioritario sul punto.



SLI

STUDIO
LEGALE
INTEGRATO

SE NON VUOI RESTARE DIETRO I COMPETITOR ... ALLEATI!

di Alessia Botazzo

- **Cerchi qualcosa di innovativo che dia vantaggi alla tua attività economica? Le DAO (Decentralized Autonomous Organization) sono una novità che ha grandi potenzialità e tu potresti essere tra i primi a parteciparvi.**
- **La DAO è un'organizzazione composta da più persone (che possono essere investitori, imprese etc..) basata su delle regole semplici inserite in uno smart contract; quindi, sono visibili a tutti i componenti della DAO e facili da capire.**
- **Immaginiamo una scatola in cui più persone mettono una moneta e per ogni moneta inserita hai un certificato che ti permette di votare ogni volta che c'è un progetto su cui vuoi investire o vuoi far approvare un tuo progetto.**
- **Non avendo fatto attenzione alla parte legale, nel 2016 una DAO (conosciuta come The Dao) che ha raccolto più di 60 milioni di euro, è risultata vulnerabile ad un hacker. La DAO in questione riportava, sul proprio sito web, un messaggio che affermava la supremazia dello smart contract su qualsiasi altra disposizione.**
- **Questo fa capire come l'aspetto legale, che spesso spaventa, costituisce il fondamento di un'attività d'impresa o di un nuovo progetto.**
- **Questo tipo di tecnologie sicuramente offrono delle opportunità che, se colte con la giusta assistenza legale, possono essere molto profittevoli e convenienti.**
- **Se hai un progetto o vuoi sviluppare la tua attività dal punto di vista tecnologico, richiedi qui la tua consulenza per definire un piano personalizzato alle tue esigenze!**

LA CORTE COSTITUZIONALE TUTELA I DIRITTI DEI CONSUMATORI

di Asia Zanini



SUI

STUDIO —
LEGALE —
INTEGRATO

Con la sentenza 263/2022 la Corte costituzionale torna a trattare un tema caldo per i consumatori e che già era stato affrontato anche dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

La questione riguarda la corretta interpretazione della direttiva 2008/48/CE in tema di diritto del consumatore che rimborsa anticipatamente il credito dovuto al finanziatore a vedersi ridotti gli interessi e retrocessi i costi sostenuti.

Nel nostro ordinamento questa disposizione era stata interpretata, con l'avallo anche della Banca d'Italia, nel senso che il consumatore potesse ripetere solamente i costi dipendenti dalla durata del contratto e non maturati, cosiddetti costi di recurring, e non anche gli altri costi, indipendenti dalla durata dello stesso.

La legittimità di tale interpretazione viene affrontata all'interno della sentenza Lexitor della CGUE che, invece, adotta un'interpretazione di maggior favore per il consumatore, affermando che il consumatore avesse diritto alla retrocessione degli interessi e di tutti i costi sostenuti, compresi anche i costi up front, lasciando escluse solamente le imposte.

Ad esito di tale interpretazione, il legislatore adotta il d.l. 73/2021 convertito con legge 106/2021. Al suo interno si recepisce sostanzialmente il contenuto della sentenza Lexitor, ma esclusivamente riguardo ai contratti sottoscritti dopo l'entrata in vigore del d.l., quindi dopo il 25 luglio 2021, e non per quelli precedenti, per i quali rimane in vigore la normativa interna di maggior sfavore per il consumatore.

Ed ecco che si giunge alla pronuncia della Corte costituzionale del 22 dicembre 2022, nella quale la stessa afferma che il legislatore ha sostanzialmente limitato nel tempo l'efficacia dell'interpretazione data dalla CGUE nella sentenza Lexitor, ma ricorda anche che è di esclusiva competenza della CGUE stessa limitare nel tempo l'interpretazione da lei fornita e può farlo solo all'interno della sentenza interpretativa stessa. Non è quindi consentita una modulazione temporale degli effetti dell'interpretazione da parte degli stati membri.

Viene, perciò, dichiarata l'illegittimità costituzionale della norma nella parte in cui prevede detta limitazione temporale avallando, dunque, l'interpretazione già data dalla Corte di Giustizia e più favorevole per il consumatore.



MYBESTINVEST
CROWDFUNDING MADE IN ITALY

WORTHSTOCK: Parte oggi la nuova campagna di Crowdfunding di Leonardo Mazzanti Berselli

Il portale MyBestInvest ha il piacere di presentarvi una delle startup più promettenti del mercato italiano, Worthstock, che sta per lanciare una campagna di equity crowdfunding a partire dal 28/02.

Worthstock è una Startup Innovativa costituita nel 2020, che si concentra sul mercato dell'E-Commerce B2C. Grazie al loro Marketplace B2C basato su un sistema automatizzato di Acquisti Collettivi, Worthstock connette venditori professionali localizzati in Italia con consumatori privati italiani e stranieri, offrendo una soluzione innovativa per la gestione della vendita di stock di prodotto.

Con l'esplosione del commercio digitale in Europa e nel mondo, il mercato dell'E-Commerce B2C è in costante crescita e Worthstock si posiziona come un attore chiave per la gestione efficiente degli stock di prodotto, la valorizzazione delle rimanenze a magazzino e l'ottimizzazione della gestione degli ordini di nuova merce o produzione.

Worthstock è già disponibile sul sito web worthstock.com e sulle App Mobile per iOS e Android. La loro presenza online consente a Worthstock di raggiungere un'ampia base di clienti in Italia e all'estero, in un mercato in continua espansione.

Inoltre, Worthstock offre ai propri investitori un importante vantaggio fiscale: la detrazione fiscale sull'investimento del 50% in de minimis e del 30% IRPEF che è prevista dal governo italiano per sostenere gli investimenti nelle startup innovative. Investire in Worthstock attraverso la campagna di equity crowdfunding significa sostenere l'innovazione nel mercato italiano e beneficiare di un'importante agevolazione fiscale.

La campagna di equity crowdfunding di Worthstock è un'opportunità unica per gli imprenditori di investire in una startup italiana all'avanguardia nel mercato dell'E-Commerce B2C. Sostenere Worthstock significa non solo essere parte di una delle aziende emergenti più promettenti, ma anche essere parte di una rivoluzione nell'industria dell'E-Commerce B2C.

Non perdetevi l'occasione di investire in una startup innovativa e sostenere l'innovazione nel mercato italiano!



SLI

**STUDIO —
LEGALE —
INTEGRATO**